



ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 7

Strada Lacugnano

06132 PERUGIA S. SISTO - C.F. 941522440544 - Tel . 075/52.87.904 e Fax 075/5288487

E-mail: pgic86400t@istruzione.it – Pec: Pec:pgic86400t@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DI
BAMBINI CON CERTIFICAZIONE
L. 104/1994

A. S. 2017-2018

Il presente documento è stato elaborato per favorire l'inclusione degli alunni in possesso della certificazione ai sensi della legge 104/92.

L'adozione di questo protocollo consente di rendere operative e condivise tutte quelle pratiche già definite dalla l. 104/92 e dalle varie circolari e decreti esistenti in materia di inclusione.

In particolare si propone di:

- definire compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica
- delineare gli elementi fondamentali di un progetto di inclusione per favorire prassi condivise

Il documento contiene:

- Indicazioni sull'uso degli strumenti dell'inclusione (PDF, PEI);
- definizione del ruolo e delle funzioni di tutti i soggetti coinvolti nel processo di inclusione;
- indicazioni per favorire una continuità didattica ed educativa tra i vari ordini di scuola;
- indicazioni metodologiche, didattiche ed organizzative per favorire l'inclusione sulla base delle nuove teorie psico-pedagogiche e didattiche
- criteri per la valutazione

Per garantire l'inclusione si istituiscono nel comprensivo i seguenti gruppi di lavoro:

1. **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**

svolge i seguenti compiti:

- Promozione ed organizzazione di percorsi di formazione rivolti agli insegnanti del comprensivo in materia di inclusione.
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell' art. 1, comma 605, lett. b), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall' art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122;
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

2. **GLH Operativo** composto dal team docente/Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità, i genitori dell'alunno Svolge i seguenti compiti

- Rileva i bisogni formativi (affettivi, relazionali e cognitivi) degli alunni con disabilità, secondo le specifiche competenze e il ruolo istituzionale.
- Predisporre il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato.
- Verifica l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico.

Per garantire una continuità metodologico-didattica e favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro i docenti delle classi ponte dei due ordini di scuola anche in collaborazione con l'équipe multidisciplinare di riferimento, programmano, durante l'ultimo anno di permanenza al precedente ordine di scuola, un percorso di continuità funzionale, oltre che ad una prima conoscenza dell'alunno, ad una valutazione dei suoi bisogni formativi (cognitivi e relazionali).

La durata del percorso di continuità varia secondo i bisogni specifici di ogni singola situazione.

FASE PROGETTUALE DI TEAM

1. Durante il primo mese di frequenza il team docente/consiglio di classe effettua un incontro preliminare con i servizi e con la famiglia per conoscere gli interventi di riabilitazione, supporto messi in atto.
2. Durante i primi mesi dell'ingresso a scuola dell'alunno il team docente/consiglio di classe effettua la rilevazione delle abilità e competenze nelle diverse aree di sviluppo evidenziate dal PDF ed individua i bisogni/obiettivi formativi (cognitivi e relazionali).
3. Il team docente/consiglio di classe, in collaborazione con gli operatori dell'équipe multidisciplinare di riferimento (psicologi, neuro psichiatri, logopedisti, fisioterapisti ecc.) individua strumenti e materiali, metodologie e strategie didattiche ed organizzative funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi.
4. Il team docente/consiglio di classe in collaborazione con la famiglia ed i servizi elabora il PEI che contiene le scelte progettuali che verranno sviluppate nel corso dell'anno, per garantire il successo formativo ed i relativi percorsi individuati. Le strategie organizzative e metodologico-didattiche condivise anche con gli operatori dell'équipe multidisciplinare di riferimento, inoltre faranno da sfondo integratore alle varie programmazioni disciplinari in modo da garantire una continuità dell'offerta formativa.

FASE PROGETTUALE DI CLASSE

A livello disciplinare gli insegnanti curricolari e l'insegnante di sostegno elaborano ed attuano una programmazione di classe inclusiva tenendo presente, nella progettazione dei percorsi, le finalità e gli obiettivi della singola disciplina, i bisogni formativi di tutti gli alunni e i bisogni speciali (bisogni specifici legati alla tipologia dell'handicap ed alla peculiare modalità di apprendimento). Si deve tenere presente, nella progettazione dei percorsi formativi inclusivi, i seguenti criteri:

“Si è inclusi in un contesto quando si effettuano esperienze e si attivano apprendimenti insieme agli altri, quando si condividono obiettivi e strategie di lavoro e non quando si vive, si lavora, si siede gli uni accanto agli altri ...”. Da questa considerazione, ripresa dalle Linee Guida agosto 2009, derivano le condizioni che favoriscono l'inclusione.

- ✓ Innanzitutto la scuola si deve costruire come luogo di apprendimento, cioè come luogo accogliente, di relazioni e di cura. La scuola è ambiente di apprendimento organizzato dagli insegnanti in modo che ogni alunno si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato. L'ambiente, gli spazi e la didattica vanno predisposti e studiati per sostenere l'intreccio di relazioni. Si deve costruire cioè un clima della classe che favorisca la strutturazione del senso di appartenenza e lo sviluppo di relazioni socio-affettive positive, non c'è apprendimento senza relazione.
- ✓ Pertanto si privilegeranno strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici di software e sussidi specifici.

- ✓ Tutto ciò richiede all'intera comunità scolastica di essere coinvolta nel processo in questione secondo una logica sistemica, che vede il docente di sostegno intervenire con la sua specificità in fase progettuale (scelta condivisa di metodologie e strategie inclusive, contenuti ecc) e collaborare con i docenti della classe nella fase attuativa del percorso di inclusione in una alternanza di ruoli, affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza.

Ruolo dell'insegnante di sostegno:

- L'insegnante di sostegno, in quanto insegnante per le attività di sostegno della classe, è co-titolare della classe e durante la sua presenza permetterà una organizzazione flessibile e funzionale agli apprendimenti dell'intero gruppo classe (piccolo gruppo, laboratori ecc.) e non effettuerà interventi individuali che prevedono l'uscita del bambino dalla classe se non in situazioni particolarmente complesse e concordati con l'équipe (linee guida Ministeriali agosto 2009)
- È il coordinatore della rete delle attività previste per l'effettivo raggiungimento dell'inclusione, con la sua collaborazione si individueranno le strategie organizzative e metodologico-didattiche adeguate che faranno da sfondo integratore all'intera programmazione disciplinare, in modo da garantire una continuità dell'offerta formativa anche in assenza della figura di sostegno.
- Non può essere utilizzato per svolgere altro tipo di funzioni se non quelle strettamente connesse al progetto di inclusione, qualora tale diverso utilizzo riduca anche in minima parte l'efficacia di detto progetto.
- Coordina il GLH Operativo

Valutazione

Gli insegnanti del team/consiglio di classe effettuano collegialmente la valutazione del percorso di insegnamento apprendimento. La valutazione va rapportata al PEI, è riferita ai processi e non alle performance e privilegia l'aspetto formativo anche perché agisce sulla motivazione a fare e ad apprendere, e quindi sullo sviluppo dell'autostima. Inoltre con una cadenza almeno quadrimestrale sarà effettuata una valutazione dei processi cognitivi e relazionali attivati e degli interventi attuati con gli operatori dell'equipe multidisciplinare di riferimento.

RUOLI E COMPITI DEGLI OPERATORI DELLA SCUOLA	
<i>PERSONALE</i>	<i>COMPITI</i>
Dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione delle classi - Assegnazione docenti di sostegno - Rapporti con le amministrazioni locali (Comune, Provincia,...)
Personale ATA(segreteria)	<ul style="list-style-type: none"> - Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita - Aggiorna la piattaforma SIBES in collaborazione con la funzione strumentale
Funzione strumentale GLI	<ul style="list-style-type: none"> - Promuove percorsi di ricerca-azione - Promuove e facilita il processo di inclusione - Raccorda le diverse realtà (enti territoriali, enti di formazione, cooperative, scuole, ASL, famiglie) - Coordina il personale - Promuove l'attivazione di laboratori specifici - Collabora con il personale di segreteria per l'aggiornamento della piattaforma SIBES
Docente di sostegno	<p>È corresponsabile della programmazione educativa e didattica e della valutazione della classe promuovendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'utilizzo di strategie e metodologie didattiche inclusive · percorsi educativo-didattici integrati · un'organizzazione flessibile e funzionale per il raggiungimento del successo formativo <ul style="list-style-type: none"> - coordina i rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori comunali - attiva e coordina il gruppo di lavoro operativo
Docente curricolare	<ul style="list-style-type: none"> - predispone una programmazione disciplinare inclusiva - utilizza misure/strumenti dispensativi compensativi concordati dal team/consiglio di classe in collaborazione con il GLI - acquisisce le competenze necessarie per facilitare gli apprendimenti disciplinari dell'alunno con disabilità - collabora alla formulazione del PDF e del PEI
Personale socio educativo assistenziale	<ul style="list-style-type: none"> - Collabora alla formulazione del PEI - collabora con gli insegnanti per attuare il processo di inclusione - si attiva per il potenziamento dell'autonomia della comunicazione e della relazione dell' alunno
Collaboratori scolastici	<p>Su progetto collabora allo sviluppo dell'autonomia (negli spostamenti interni, in mensa, nei servizi)</p>

DOCUMENTI/STRUMENTI DELL'INCLUSIONE		
<i>DOCUMENTO</i>	<i>CHI LO REDIGE</i>	<i>QUANDO</i>
<u>DIAGNOSI FUNZIONALE</u>		
Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato	Operatori ASL o specialisti privati con opportuna vidimazione dell'ASL	All'atto della prima segnalazione. Deve essere aggiornata ad ogni passaggio da un ordine all'altro di scuola
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE		
Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. Devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo-didattico e socio-affettivo (in base alle linee guida degli accordi di programma)	Operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno (art. 12, commi 5° e 6° della L. 104/92)	Viene aggiornata alla fine della Scuola d'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado e durante la Scuola Secondaria Secondo Grado e redatto in ogni caso dopo la prima certificazione
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO		
E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati, le scelte metodologiche e didattiche, l'organizzazione funzionali a favorire il percorso di inclusione; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie.	Gli Operatori socio-sanitari, educativo-assistenziali, gli insegnanti curricolari, il docente di sostegno, Gli Operatori degli Enti locali e i genitori dell'alunno.	Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico.

**F.to Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Antonella Ubaldi**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs. n. 39 del 1993